

Articolazione e teologia del Deuteronomio

don Vincenzo Lopasso

1. Introduzione

- a) Il Deuteronomio è il quinto libro della Torah o del Pentateuco. Nel quadro della storia che va da Genesi a 2 Re si trova in una posizione centrale e significativa.
- b) Il contenuto del Deuteronomio consiste di discorsi che Mosè rivolge al popolo in Moab, in Transgiordania, nell'arco di un solo giorno. Questi discorsi sono a loro volta costituiti di esortazioni e leggi.
- c) Il genere letterario va individuato tenendo conto che il Deuteronomio ha come contenuto leggi e racconti predicati.

2) Articolazione del Deuteronomio

- a) Aspetto metodologico
- b) Importanza di conoscere come quali sono stati i criteri utilizzati dai redattori finali per comporre il testo attuale.
- c) Ci chiediamo quali siano i criteri più validi per la ricerca della struttura.

(1) in base al contenuto, si potrebbe dividere in tre parti: narrazione (1-11); leggi (12-26); narrazione (27-34). Tale suddivisione però non sembra rifletta bene la disposizione del materiale, in quanto in 1-11 abbiamo anche leggi e non solo racconti, e 12-26, oltre alle leggi, contiene anche racconti.

(2) uso di criteri combinati, forma (discorsi) e contenuto.

(3) un altro criterio può essere quello di tener presente le varie fasi di formazione che il testo sottende.

d) Proposta di articolazione del Deuteronomio partendo dai quattro "titoli".

(1) Valorizzare i titoli che si trovano in 1,1; 4,44; 28,69 e 33,1 come segnalatori di nuove sezioni.

1,1: "Queste sono le parole che Mosè disse a tutto Israele al di là del Giordano, nel deserto"

4,44: "Questa è la Torah che Mosè espose alla presenza degli Israeliti"

28, 69: "Queste sono le parole dell'alleanza che Yhwh comandò a Mosè di stipulare con gli Israeliti nel paese di Moab, oltre l'alleanza che aveva stipulato con loro all'Horeb"

33,1: “Questa è la benedizione con la quale Mosè, uomo di Dio, benedisse gli Israeliti prima di morire”.

(2) In base a questi titoli, si avrebbe la seguente struttura: primo discorso di Mosè (1,1-4,43); secondo discorso di Mosè (4,44-28,68); terzo discorso di Mosè (28,69-32,47); quarto discorso di Mosè (33,1-34,12).

(3) Si pone, però, il problema di verificare se tutto o solo parte del terzo discorso di Mosè, individuato in 28,69-32,47, sia introdotto dal titolo di 28,69. Il dubbio nasce dal fatto che in 31,1 abbiamo la seguente introduzione: “Mosè andò e rivolse ancora queste parole a tutto Israele. Disse loro”. La presenza dell’ introduzione di 31,1 porta a limitare il terzo discorso di Mosè a 28,69-30,20, mentre con 31,1 si tratta delle ultime disposizioni e della morte di Mosè.

(4) Si ha così la seguente struttura: primo discorso di Mosè (1,1-4,43); secondo discorso di Mosè – alleanza all’Horeb (4,44-28,68); terzo discorso di Mosè-alleanza in Moab (28,69-30,20); ultime disposizioni e morte di Mosè (31,1-34,12). Struttura del tipo: ABB’A’.

(a) Funzione di inquadramento di 1-4 e 31-34 che collegano il Deuteronomio rispettivamente a Numeri e a Giosuè, come si è accennato.

(b) Il centro è occupato dal tema della legge-alleanza e mette in parallelo l’alleanza all’Horeb e quella in Moab, la prima avvenuta all’inizio del cammino, la seconda alla fine della peregrinazione nel deserto.

3) Teologia del Deuteronomio

a) In base alla struttura proposta, si nota come i redattori abbiano voluto dare più importanza alle sezioni terza e quarta, centrali, che a quelle di inquadramento (la prima e la quarta).

b) Le sezioni centrali sono narrazione e leggi. Esse presentano il tema dell’alleanza.

c) In 28,69 si distinguono due alleanze: Horeb (4-5) e Moab (29-30).

d) La sezione iniziale (1-4) premessa alle sezioni sull’alleanza è pure indicativa per l’elaborazione delle teologia del Deuteronomio. Qui infatti vi viene sottolineata l’idea della unicità di Dio: “Sappi dunque oggi e conserva bene nel tuo cuore che il Signore è Dio lassù nei cieli e quaggiù sulla terra; e non ve n’è altro” (4,39).

e) La sezione finale (31-34) insiste sulla morte di Mosè e sull’elemento di continuità rappresentato da Giosuè (31,3.7-8.14.23). In tal modo si chiude il cammino dell’esodo. Nasce il popolo di Dio.

4) Bibliografia

J.L. Ska, Introduzione al Deuteronomio. Struttura, storia, teologia, Dispense PIB, Roma 1994-1995; P. Bovati, *Il libro del Deuteronomio (1-11)* (Guide spirituali all’Antico Testamento), Città Nuova, Roma 1994; G. Papola, *Deuteronomio* (Nuova Versione della Bibbia dai Testi Antichi 5), San Paolo Cinisello Balsamo 2011, 9-35; G. Borgonovo e collaboratori, *Torah e storiografie dell’Antico Testamento*, Logos 2, Elledici, Torino 2012, 261-266.